



SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

### IN QUESTO NUMERO:

- Il Prodotto Interno Lordo marchigiano al 2005
- I matrimoni celebrati nelle Marche
- Il reddito familiare dei marchigiani
- Partecipazioni marchigiane all'estero e partecipazioni estere nelle Marche
- Struttura e produzioni delle aziende agricole
- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- L'uso agricolo dei prodotti fitosanitari
- I neo imprenditori marchigiani

## Il Prodotto Interno Lordo marchigiano al 2005

Attraverso i conti economici regionali l'Istat diffonde le informazioni statistiche al 2005 sui seguenti aggregati economici: prodotto interno lordo, valore aggiunto, spesa per consumi finali delle famiglie, occupati interni, unità di lavoro e redditi da lavoro dipendente.

In coerenza con i criteri e i livelli dei nuovi conti economici nazionali diffusi a marzo 2006, gli aggregati regionali della serie storica 2000-2005 sono stati oggetto di revisione (non sono pertanto confrontabili con le serie precedenti).

Crescita annua reale del PIL			
in euro a prezzi 2000			
	2003	2004	2005
EU-25	+1,2%	+2,4%	+1,7%
Italia	+0,0%	+1,1%	-0,0%
Marche	-0,3%	+1,3%	-0,0%
Centro	-0,1%	+2,5%	-0,2%

Per la regione Marche si evidenziano le seguenti performance:

- In termini assoluti la variazione reale del PIL è nulla. Tale stazionarietà deriva dall'apporto negativo dell'industria in senso stretto (-0,5%) e

delle costruzioni (-3,4%), controbilanciato dalla lieve crescita del settore servizi (+0,4%) e del settore agricoltura (+1,5).

- Il **Pil per abitante**, osservato a prezzi correnti, mostra una variazione positiva del +0,9%, con un valore pari a 24.154 molto vicino al valore medio italiano.
- I **consumi privati** mostrano un andamento positivo, registrando una crescita dello 0,2%.
- L'**input di lavoro** assorbito dal sistema produttivo delle Marche è risultato in decrescita (-0,7%) rispetto all'anno precedente.
- La **produttività del lavoro** risulta in crescita (+0,7%), tuttavia, con un valore di euro 46.468, le Marche sono sempre molto lontane dal valore medio italiano che è pari a 52.610 euro di valore aggiunto prodotto da una unità di lavoro.
- La **remunerazione del fattore lavoro** cresce, infine, del 2,8%, attestandosi sul valore di 31.344 euro inferiore alla media italiana.

Fonte: Istat - Principali aggregati dei conti regionali (Anno 2005) Statistiche in breve del: 23 gennaio 2007

## I matrimoni celebrati nelle Marche

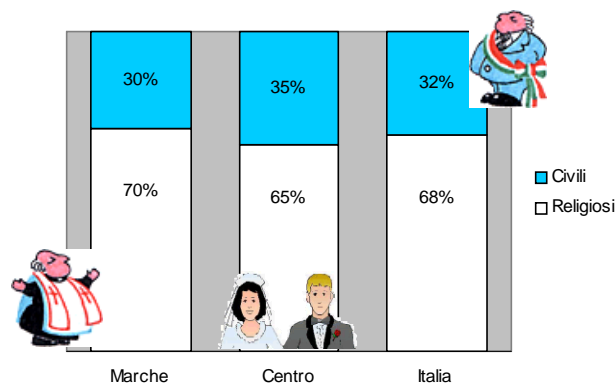
Nelle Marche al 2005 sono stati celebrati 5.820 matrimoni, il 70% con rito religioso, percentuale piuttosto alta sia se confrontata alla media italiana sia a quella del centro.

La tendenza ad unirsi in matrimonio è in calo anche nella nostra regione; il quoziente di nuzialità è passato da 4,4 matrimoni per mille residenti del 1998 a 3,8 per mille dell'anno 2005.

L'11% di coloro che si uniscono in matrimonio non è alle prime nozze, questo valore non è molto alto se si considera che l'indicatore varia da un massimo del 24% in Val d'Aosta ad un minimo del 5% in Calabria.

Nel 14% dei matrimoni almeno uno degli sposi è straniero, valore vicino alla media italiana.

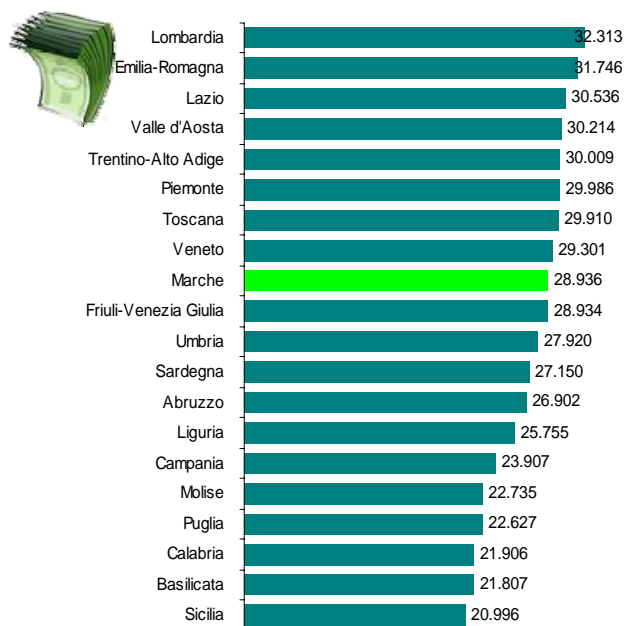
L'età media degli sposi è un indicatore poco differenziato tra le regioni; nelle Marche lo sposo ha mediamente 33 anni, mentre la sposa ha circa 30 anni.



Fonte: Istat - Il matrimonio in Italia (Anni 2004-05) Note per la Stampa del 12 febbraio 2007

## Il reddito familiare dei marchigiani

Nel 2004 il reddito percepito mediamente dalle famiglie residenti nelle Marche, al netto degli affitti imputati, è di 28.936 euro, cioè di circa 2.400 euro al mese. La distribuzione dei redditi tra le famiglie presenta ovviamente disuguaglianze; si consideri infatti che il 50% delle famiglie marchigiane percepisce un reddito inferiore a 24.800 euro (valore mediano), cioè 2.070 euro al mese. L'indice di Gini, che sintetizza la disuguaglianza con valori compresi tra 0 e 1, ha un valore di 0,29 (per l'Italia nel complesso lo stesso indicatore ha un valore di 0.33). Rispetto alle altre regioni le Marche si collocano in posizione intermedia. Se nel computo familiare del reddito si includono i fitti imputati, si verificano due effetti opposti: da un lato, si amplia la differenza fra i redditi delle famiglie proprietarie e quelle degli inquilini; dall'altro, si riduce la disuguaglianza complessiva, poiché gli affitti imputati sono distribuiti fra i proprietari in modo più omogeneo rispetto alle altre tipologie di reddito (da lavoro, da capitale etc...). Nello specifico per le Marche, l'indice di Gini calcolato sul reddito con i fitti imputati è tale da segnalare che il secondo effetto è quello prevalente.



Fonte: Reddito e condizioni economiche in Italia (2004-2005)- Istat - Comunicato del 28 dicembre 2006

## Partecipazioni marchigiane all'estero e partecipazioni estere nelle Marche

Le partecipazioni marchigiane all'estero che l'Istituto del Commercio Estero ha rilevato per l'anno 2005 sono 436; il dato è in aumento negli ultimi anni.

I settori verso cui si rivolgono gli investitori all'estero sono prevalentemente la meccanica e il calzaturiero; i paesi di interesse sono per il 40% appartenenti all'Unione europea, per il 28%

all'Europa Centro-Orientale e per l' 11% paesi dell'Asia Orientale.

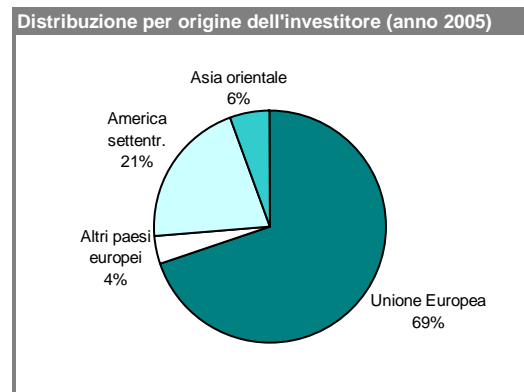
Dal fronte opposto, nelle Marche le imprese a partecipazione estera sono 53, di cui il 17% sono imprese di commercio all'ingrosso, l'11% sono imprese della meccanica, il 9% del mobile e l'8% delle calzature.

Gli investitori esteri sono in prevalenza dell'Unione Europea, ma in discreta percentuale e in aumento anche quelli dell'America settentrionale.

### Imprese marchigiane a partecipazione estera per tipologia di attività economica (anno 2005)

Alimentari, bevande e tabacco	4%
Pelli, cuoio, calzature e pelletteria	8%
Carta, derivati, stampa e editoria	6%
Prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali	2%
Articoli in gomma e materie plastiche	2%
Metallo e prodotti derivati	6%
Macchine e apparecchi meccanici	11%
Macchine e apparecchiature elettriche	6%
Autoveicoli	2%
Altri mezzi di trasporto	8%
Mobili e altre industrie manifatturiere	9%
Energia, gas e acqua	4%
Costruzioni	2%
Commercio all'ingrosso	17%
Logistica e trasporti	8%
Servizi di telecomunicazione e di informatica	4%
Altri servizi professionali e alle imprese	4%
	100%

Fonte: ICE - Statistiche - Dati sugli investimenti (gennaio 2007)



## Struttura e produzioni delle aziende agricole

Al 2005 le aziende agricole operanti nelle Marche sono circa 53 mila, con una riduzione del 4% rispetto all'anno 2003; il calo del numero delle aziende è tuttavia inferiore a quello registrato in media nell'intero territorio nazionale (-12%). Esaminando la distribuzione delle aziende per classi di ampiezza si rileva che la flessione è maggiormente concentrata nella classe fino a 1 ettaro (-14%) e in quelle superiori ai 50 ettari (-18%). Nella regione Marche la superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a 497 mila ettari e si riduce del 3% rispetto al 2003, in linea con l'andamento nazionale.

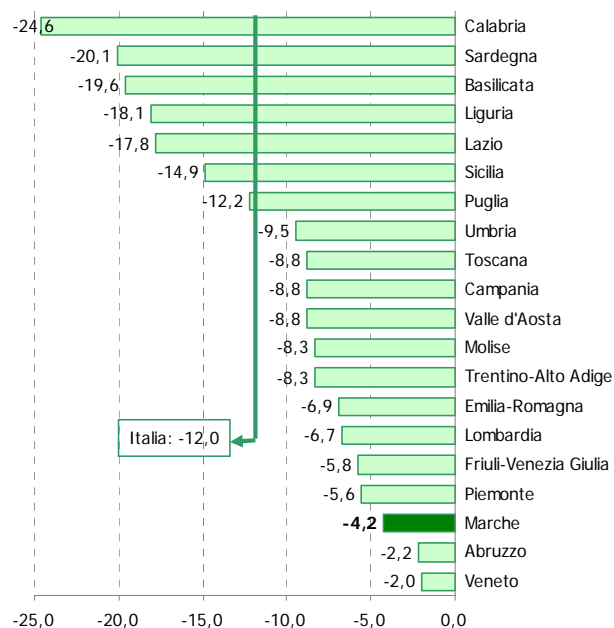
Nel triennio 2003-2005 nelle Marche sono nate circa 70 nuove aziende agricole.

La dimensione media delle nuove aziende è maggiore di quella del complesso delle aziende sia in termini di SAU (25,9 ettari contro 9,3), che di dimensione economica delle aziende agricole, 25,5 contro 9,4, misurata in UDE (un UDE, unità di dimensione economica europea, è pari a 1.200 € di reddito lordo standard totale).

Il numero complessivo di persone impegnate nell'attività agricola diminuisce del 7,3%, a fronte di una diminuzione media italiana dell'11,8%.

Fonte: Statistiche in breve "Struttura e produzioni delle aziende agricole" Istat - 27 dicembre 2006

Variation % del numero di aziende agricole - Universo UE (1)- anni 2005-2003 -



(1) L'universo UE è formato da tutte le aziende che possiedono almeno un ettaro di SAU o la cui produzione abbia un valore superiore ai 2066 €.

## Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Nella regione Marche, come nell'intero territorio nazionale, il bene tecnologico più diffuso è la televisione, presente nel 96% delle famiglie (in Italia nel 94% delle famiglie), tra esse poco più del 5% possiede la TV digitale.

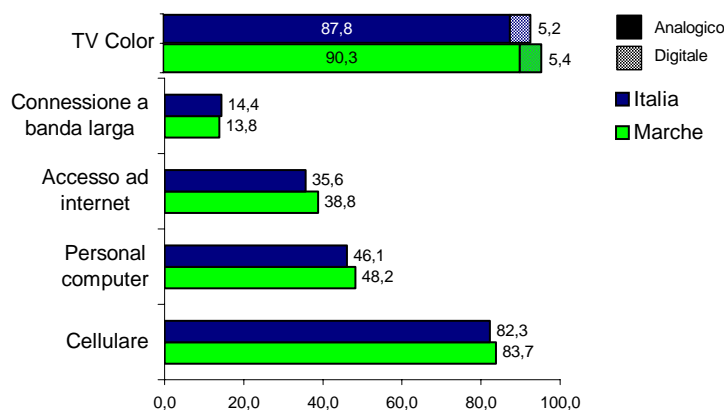
L'84% delle famiglie marchigiane possiede un telefono cellulare, mentre meno della metà delle famiglie (48%) ha un personal computer e solo il 14% ha a disposizione una connessione a banda larga.

L'uso di Internet per relazionarsi con la pubblica amministrazione non è ancora molto diffuso nelle Marche dove solo il 63% degli utenti usa il Web (contro il 77% in Italia), di questi la maggior parte (32%) lo utilizza per ottenere informazioni dai siti

delle Pubbliche Amministrazioni e solo il 9% per spedire moduli.

Bassa anche la propensione ad usare Internet per svolgere le pratiche della Pubblica Amministrazione anziché recarsi di persona presso gli uffici; si evidenzia infatti che nella regione solo il 14% degli utenti di internet dichiara di aver svolto pratiche tramite la rete (in Italia il 19%); tuttavia il 42%, dichiara di essere interessato a queste funzionalità.

Fonte: Statistiche in breve "La tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui" Istat - 18 dicembre 2006



## La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

Nella regione Marche nel 2005 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo ammonta a circa 3.735 tonnellate con un aumento del +3,5% rispetto all'anno precedente (maggiore dell'incremento nazionale di +1,3%).

Aumenta in particolare la distribuzione di erbicidi e di insetticidi, mentre diminuisce quella di prodotti fitosanitari biologici.

Prodotti fitosanitari per uso agricolo			
	Anno 2004	Anno 2005	Var % 2004/05
<b>Funghicidi</b>	2.085.803	2.151.863	3,2
<b>Insetticidi e acaricidi</b>	636.981	674.961	6,0
<b>Erbicidi</b>	706.597	751.998	6,4
<b>Vari</b>	164.469	144.403	-12,2
<b>Biologici</b>	13.236	11.335	-14,4
<b>Totale</b>	3.607.086	3.734.560	3,5

Aumentano anche i principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo che registrano una

variazione positiva del +2,4%, a fronte di un +0,9% in Italia.

Fra i principi attivi, i fungicidi rappresentano il 77% per cento del totale, gli insetticidi e acaricidi il 6%, gli erbicidi il 16%, i vari l'1% per cento e i biologici soltanto lo 0,1%.

Principi attivi in complesso contenuti nei prodotti fitosanitari			
	Anno 2004	Anno 2005	Var % 2004/05
<b>Funghicidi</b>	1.315.726	1.376.259	4,6
<b>Insetticidi e acaricidi</b>	129.625	106.223	-18,1
<b>Erbicidi</b>	263.954	291.429	10,4
<b>Vari</b>	38.529	16.888	-56,2
<b>Biologici</b>	1.592	1.776	11,6
<b>Totale</b>	1.749.426	1.792.575	2,3

Fonte: Statistiche in breve "La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari" Istat -15 febbraio 2007

## I neo imprenditori marchigiani

Tra i fattori che determinano il successo di un'impresa sono rilevanti le caratteristiche individuali dell'imprenditore, ovvero di colui che concretizza un'idea organizzando un'attività economica per produrre e scambiare beni o servizi sul mercato.

Il profilo del fondatore dell'impresa marchigiano, che emerge dall'indagine "Factors of business success", è mediamente questo: uomo (ben l'83% -la regione Marche ha la più alta percentuale di uomini tra i nuovi imprenditori), di circa 35 anni (il 35% ha meno di 30 anni; il 38% ha tra i 30 e i 40 anni), diplomato (il 45% in linea con le medie nazionali; il 21% è laureato), precedentemente occupato come lavoratore dipendente (il 53%; solo il 6% era disoccupato, la media nazionale è del 15%) con un buon livello di competenza (il 57% ha precedenti esperienze nello stesso settore).

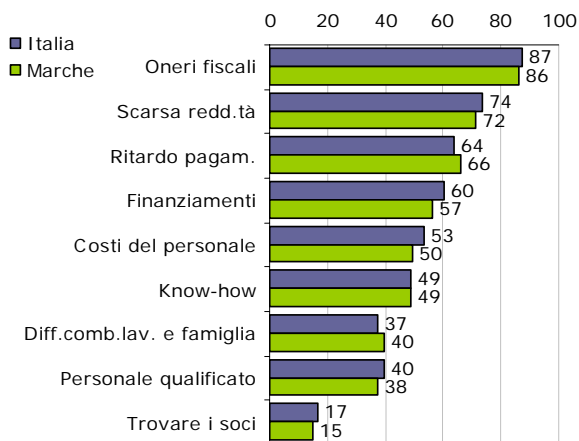
Al momento dell'avvio della nuova attività soltanto il 5,6% degli imprenditori delle Marche afferma di avere usufruito di una formazione proveniente da istituzioni pubbliche.

Per avviare l'attività fa ricorso ad un capitale iniziale costituito da risorse proprie l'86% degli imprenditori; solo il 6,5% dichiara di aver usufruito di agevolazioni e aiuti pubblici.

Nell'analisi sulla nuova imprenditorialità è di particolare rilevanza individuare i fattori economici, burocratici e sociali che ostacolano o impediscono del tutto lo sviluppo dell'attività imprenditoriale avviata.

Come si nota nel grafico la quasi totalità degli imprenditori individua negli oneri fiscali e

### Fattori che ostacolano lo sviluppo dell'attività (%)



amministrativi una delle cause fondamentali che impediscono la crescita dell'impresa.

Tale valutazione è generalizzata e con differenze minime a livello sia territoriale sia settoriale.

Fonte: Le nuove attività imprenditoriali - Profilo dell'imprenditore e caratteristiche delle nuove imprese Istat -27 febbraio 2007

#### REGIONE MARCHE

##### Sistema Informativo Statistico

Dirigente: Dott.ssa Stefania Baldassari

Via Gentile da Fabriano 2/4- 60125 Ancona

Tel. 071/806.4470 Fax. 071/806.4480

e-mail: [Funzione.SIStatistico@regione.marche.it](mailto:Funzione.SIStatistico@regione.marche.it)

[www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

Redazione ed elaborazioni statistiche:  
Dott.ssa Tiziana Cantelli

con la collaborazione della Dott.ssa Silvia Bartolacci